

Comune di Sovico (MB)

*R E L A Z I O N E
DELLA GIUNTA
COMUNALE
SUL*

**R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E**

2 0 1 2

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

La crisi economico-strutturale in atto da alcuni anni si è pesantemente aggravata nel 2011 e 2012.

In questo contesto, le manovre finanziarie correttive messe in campo dal legislatore per far fronte alla drammatica situazione del paese, si sono tradotte per i comuni in un susseguirsi di nuove norme spesso confuse e poco coerenti.

Le preoccupazioni espresse nel presentare il bilancio dello scorso anno, dovute principalmente ai forti tagli annunciati ai contributi statali, ai vincoli eccessivi del patto di stabilità, all'incertezza sulla portata delle nuove tasse introdotte, sono state ampiamente superate da quello che poi abbiamo visto nel corso del 2012 e che non ha precedenti a lunga memoria.

Citiamo solo tre elementi che danno l'idea dello stato di confusione e di paralisi in cui il sistema dei Comuni, che è il punto riferimento dei cittadini e dei loro problemi, oggi si trova per scelte governative a volte incomprensibili ed inaccettabili:

è stato consentito di approvare il bilancio di previsione entro la fine di ottobre 2012, forse solo perché si è preferito spostare i problemi anziché affrontarli con risposte serie;

è stata anticipata in via sperimentale l'applicazione dell'IMU, con la ripartizione mista Stato/Comune, con ipotesi di gettito fantasiose, riviste a più riprese in corso d'anno e tutt'ora non consolidate, con la conseguenza di far mancare ogni certezza alle entrate correnti;

sono stati operati tagli pesantissimi ai trasferimenti statali, l'ultimo dei quali deciso a ottobre 2012, con importanti ripercussioni sui servizi ai cittadini e sulle possibilità di manutenzione del patrimonio.

Per non parlare dell'insostenibile obiettivo di miglioramento del Patto di Stabilità, un vincolo le cui regole sono ormai considerate assurde da più parti e difficili da tenere sotto controllo, con previsioni incerte da proiettare alla chiusura di esercizio, a fronte di un disperato bisogno di investimenti necessari sia per la conservazione del patrimonio che per far ripartire il nostro sistema produttivo.

Altra considerazione da fare è che con l'introduzione del federalismo municipale, si auspicava l'avvio di un percorso di restituzione dell'autonomia finanziaria agli enti locali; in entrata ha preso posto la nuova architettura delle risorse: al posto dei trasferimenti dallo Stato il comune avrebbe dovuto avere due nuove fonti di entrata, la fiscalità sugli immobili e la compartecipazione al gettito IVA.

Per realizzare il passaggio in forma progressiva e territorialmente equilibrata, queste entrate sarebbero transitate in un Fondo Sperimentale di Riequilibrio;

La graduale soppressione dei trasferimenti erariali avrebbe dovuto quindi essere compensata dalla compartecipazione sui tributi, con una conseguente restituzione al territorio di almeno una parte della ricchezza ivi prodotta.

Già dal 2012 però la compartecipazione all'IVA è stata eliminata e questo fondo è stato alimentato solo dalla fiscalità sugli immobili, attraverso l'anticipazione sperimentale dell'IMU; di fatto i Comuni si sono visti attribuire le entrate secondo le nuove modalità senza che ciò abbia comportato alcun ampliamento di risorse a loro favore, nonostante l'introduzione dell'IMU abbia prodotto un gettito di gran lunga superiore a quello della precedente ICI.

Lo stravolgimento della natura dei trasferimenti erariali, che non sono più considerati tali in nome del federalismo, con la collocazione a bilancio delle relative risorse non più tra i

trasferimenti (al titolo II del bilancio) ma tra le entrate tributarie (e quindi al titolo I) determina l'impossibilità di fare raffronti storici sui dati di bilancio, ed in particolare sugli indicatori che si riferiscono alle entrate in questione.

Nello specifico, sulla base delle risultanze dei rispettivi esercizi, si osserva che:

- l'autonomia finanziaria passa dal 69% del 2010 al 98%, del 2012
- l'autonomia impositiva passa dal 54 al 81%,
- la dipendenza finanziaria dallo stato passa dal 28 al 0,30%.

generando la falsa impressione che gli enti possano decidere sul 98 % delle loro entrate e dipendano dallo stato solo per il 2%.

E' importante sottolineare che la prima attuazione del federalismo municipale ha deluso in molti casi le aspettative degli amministratori locali in fatto di autonomia e possiamo dire che in larga misura continuiamo a dipendere dalle decisioni del Governo Centrale: i comuni dunque continuano "a soffrire" sia per la scarsità delle risorse che per le difficoltà nella programmazione legata alla circostanza che le risorse stesse vengono assegnate annualmente e modificate ripetutamente nel corso dell'anno.

Nel 2012, pur tra le crescenti difficoltà che l'attuale fase storica comporta per gli enti locali, si è rigorosamente tenuto sotto controllo l'equilibrio economico finanziario del bilancio, evitando di assumere decisioni di spesa cui non facesse riferimento la certezza delle risorse disponibili in bilancio ed i soddisfacenti risultati finanziari che esprime il conto consuntivo del 2012, illustrati di seguito nella presente relazione, acquisiscono ancor più valore alla luce delle particolari condizioni negative a cui soggiace ogni bilancio del comune, già dalla fase della sua predisposizione.

I dati del conto di bilancio confermano anche per il 2012 il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità; questo è un importante risultato, che fa seguito a quelli degli anni precedenti, che permette di evitare le pesanti sanzioni previste in caso di mancato rispetto.

L'importanza assegnata al rispetto dell'obiettivo ha trovato efficace riscontro, in corso d'anno, nel diligente operato della struttura amministrativa, che ha posto in atto tutte le misure utili che agevolassero nella difficoltosa strada verso il rispetto del patto.

La gestione complessiva del bilancio è risultata quantomeno difficile, considerato che risultano sempre più numerose le norme, comportanti pesanti vincoli gestionali di carattere economico e finanziario a carico degli enti locali, non di rado attuabili con estrema difficoltà ed a volte apparentemente inconciliabili con altra normativa pregressa o sopravvenuta.

Da questo punto di vista è di importanza vitale che il legislatore permetta ai comuni di comprendere, in modo chiaro ed esaustivo, quali e quanti sono i sacrifici da sopportare, segnando un percorso definitivo di risanamento generale dell'economia nazionale e portando a termine un'operazione di reale semplificazione e chiarezza delle norme regolanti la vita amministrativa, nel nostro caso degli enti locali, restituendo certezze agli operatori ed amministratori degli stessi enti.

1 - ISTRUZIONE - CULTURA E TEMPO LIBERO

I.C. GIACOMO PACCINI

La convenzione con l'Istituto Giacomo Paccini in merito al piano di diritto allo studio (anno scolastico 2012/13) ha assicurato alla nostra scuola statale fondi più che sufficienti per garantire il servizio di assistenza pre e postscuola e per realizzare iniziative e progetti didattici –ad integrazione del curriculum scolastico- che ne costituiscono la peculiarità di centro di formazione radicato nel territorio, aperto alle sollecitazioni esterne e partecipe in modo attivo alla vita della propria comunità.

Mentre la scuola dell'infanzia e la secondaria di 1° grado si sono assestate rispettivamente sulle cinque e nove sezioni, la primaria, com'era del resto previsto, ha registrato l'istituzione della quarta sezione di classe 1^ (passando da 15 a 16 sezioni complessive), per la quale l'Amministrazione Comunale, in pieno accordo con la Dirigenza Scolastica ed il Corpo Docenti, ha allestito ed arredato per tempo l'aula.

Per quanto riguarda i servizi di supporto, si è proceduto nella scorsa estate a definire la ripetizione del contratto, per altri tre anni, con la ditta Gemme, che, oltre ad aver offerto condizioni ritenute molto favorevoli ha sin qui garantito un servizio qualitativamente notevole: la mensa infatti è utilizzata da oltre il 90% degli allievi in ragione anche dell'equilibrio delle tariffe applicate.

Quanto al trasporto (appaltato per il corrente anno scolastico alla ditta Frigerio di Giussano), dopo che si è tornati sulla decisione di assicurare le tradizionali tre corse, esso continua a porre il consueto deficit a carico del bilancio comunale, per la duplice ragione che gli utenti, in particolare quelli della scuola dell'infanzia e della secondaria, non sono aumentati, mentre si è contenuto il costo a carico delle famiglie.

I problemi comunque non mancano: la contrazione degli organici (docente, amministrativo ed ausiliario) e la riduzione dei trasferimenti ministeriali rendono sempre più difficile alla dirigenza scolastica garantire le richieste delle famiglie per quanto riguarda il tempo- scuola, l'assistenza educativa e l'utilizzo delle nuove tecnologie. Di conseguenza l'Ente Locale viene investito di competenze che non sono propriamente sue e di non facile soluzione, ma che non si possono nemmeno trascurare anche in questi momenti di sofferenza per le casse pubbliche.

SCUOLA PARITARIA SANTA GIANNA BERETTA MOLLA

Con la firma a marzo 2012 della convenzione (scadenza 31/12/2014) si è concluso positivamente un lungo confronto con il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente. L'accordo raggiunto prevede, da parte dell'Amministrazione Comunale, la corresponsione di un contributo annuo di € 85.000,00 (pari a € 17.000,00 per sezione), nonché l'attivazione degli aiuti educativi per gli alunni disabili. Data l'attuale congiuntura, si tratta di un impegno non indifferente, tra i più alti se ci si confronta con situazioni analoghe a noi vicine ed assunto in considerazione del servizio pubblico svolto dalla scuola.

CORSI DI LINGUA

Ai primi di ottobre sono ripresi, presso la ex Serra Tagliabue, i corsi di italiano per cittadini stranieri con oltre una ventina di frequentanti, mentre presso la Sala Civica sono stati organizzati due corsi di spagnolo, di cui uno di base.

BIBLIOTECA CIVICA, INIZIATIVE CULTURALI E TEMPO LIBERO

D'intesa con l'Assessorato alla Cultura, la Biblioteca Civica ha mantenuto l'appuntamento del giovedì sera, con incontri dedicati alla storia, alla letteratura, alla musica e all'arte, a cui i cittadini hanno risposto in modo positivo, in termini di presenza e di apprezzamento delle varie

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

iniziative, mentre da parte sua ha continuato nell'attività di promozione della lettura nei confronti degli alunni delle scuole sovicesi.

Il prestito rimane l'attività fondamentale della nostra Biblioteca, stimolato anche dalla possibilità di accedere agevolmente al sistema di Brianza Biblioteche ed al prestito interbibliotecario, ma non sono trascurabili il servizio per la consultazione in sede e quello per l'accesso alle postazioni informatiche, che si pongono in essere soprattutto a favore dell'utenza più giovane.

Tra le manifestazioni che rientrano in questo capitolo citiamo la seconda edizione di "VeRdiamoci a Sovico", di notevole spessore anche se limitata dal cattivo tempo e l'ormai tradizionale appuntamento della Festa di Ferragosto, la cui gestione è stata affidata alla Pro Loco in collaborazione con le associazioni locali.

Il 2012 è stato il primo anno di effettiva attività della Pro Loco che si mosse con grande discrezione, assicurando un valido supporto, ove richiesto, alla Biblioteca e proponendo autonomamente alcune iniziative di qualità, tra cui la mostra sul tessile in occasione della Festa Patronale.

E' d'obbligo in questa sede ricordare ed apprezzare la vitalità delle nostre associazioni: nel 2012 sono ricorsi, infatti, i 25 anni di fondazione de "L'Albero", del Gruppo Terza Età e del Gruppo Amicizia ed i 50 anni dei Firlinfeu "La Primavera". Si tratta indubbiamente di una indicazione importante e positiva, che merita la giusta considerazione e la dovuta attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale.

2 - SPORT – POLITICHE GIOVANILI

SPORT

Le nostre società sportive sono una componente fondamentale della comunità, nella quale svolgono un compito non secondario di formazione e di aggregazione a favore degli adolescenti e dei giovani.

Per tale ragione, pur in presenza di vincoli di bilancio strettissimi, l'Amministrazione Comunale è riuscita nell'intento di erogare contributi economici ordinari a tutte le società che ne hanno fatto richiesta e a mettere a disposizione gli impianti sportivi in uso gratuito.

Numerose sono state le manifestazioni che hanno caratterizzato la stagione sportiva locale. Il 2012 è iniziato con la classica campestre organizzata dall'Atletica ed è continuato con la Camminata di Primavera a cura dell'AVIS Sovico, con il Torneo Internazionale di Basket, le corse ciclistiche organizzate dal Veloclub e la terza edizione di Bisport, senza dimenticare la partecipazione ai campionati e ai tornei di vario livello degli iscritti alle diverse società.

Tanto attivismo non può tuttavia nascondere le ristrettezze economiche di cui soffrono alcune società, anche a causa del venir meno delle abituali sponsorizzazioni. Se in più occasioni l'Ente Locale si è fatto parte attiva nella ricerca di nuovi sostenitori e se sacrificio e passione restano i fondamentali dell'associazionismo sportivo sovicese, è tuttavia altrettanto certo che occorrono norme meno rigide, al fine di permettere al Comune di essere un punto di sicuro riferimento.

POLITICHE GIOVANILI

Lo sportello AFOL ha indirizzato e sostenuto un buon numero di giovani nella ricerca del lavoro, grazie anche alla rete di rapporti ormai consolidata con le attività produttive locali.

Il lavoro rappresenta la preoccupazione principale del giovane, ma non esaurisce i suoi interessi che sono molteplici e differenziati.

Questa Amministrazione ha perciò realizzato o promosso iniziative indirizzate anche verso adolescenti e giovani: si citano le serate letterarie dedicate a Dante Alighieri, i due concerti con giovani pianisti locali, il trofeo Bisport, a cui hanno partecipato oltre 150 ragazzi e che è risultata un'autentica festa dello sport e della musica, ha poi stimolato e seguito la costituzione del "Gruppo Giovani per Sovico" con interessi nell'ambito sportivo e culturale ed ha infine aderito al Piano di Lavoro Territoriale per le Politiche Giovanili che vede Lissone comune capofila.

3 - ECOLOGIA E AMBIENTE

Dal 1° ottobre scorso è diventato operativo l'appalto unico con il comune di Albiate per il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta e dalla stessa data si è attivata la gestione associata delle piattaforme ecologiche di Albiate e Sovico. Si sottolineano in estrema sintesi gli obiettivi della scelta, che risponde in pieno alle linee di indirizzo di Provincia e Prefettura: economicità ed efficienza del servizio, contenimento dei costi a carico dell'utenza e valorizzazione di strutture già esistenti. Il servizio entrerà a regime, non appena termineranno i lavori migliorativi presso la piattaforma di Sovico.

Si ricordano poi le iniziative che l'Amministrazione Comunale ha promosso od appoggiato per sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali: dalla stessa "VeRdiamoci", ai richiami sull'Informatore Municipale, al progetto di car pooling scolastico che, dopo aver superato profonde diffidenze, partirà il prossimo 15 aprile, alla partecipazione a "Puliamo il mondo" di Legambiente.

4 - SERVIZI ALLA PERSONA – SERVIZI SOCIALI

Sono proseguite anche nel 2012 le difficoltà già registrate nel 2011 e negli anni precedenti a causa della diminuzione dei trasferimenti regionali e statali. Va inoltre aggiunto che nel 2012 la Regione Lombardia ha ristretto i parametri di assegnazione del fondo affitti, per cui nel nostro comune solo 6 famiglie hanno potuto ricevere un contributo rispetto alle oltre 30 dell'anno precedente. L'Amministrazione ha inoltre garantito i fondi comunali per l'integrazione del fondo affitti regionale: nel 2012 la quota a carico dei Comuni è aumentata dal 20% al 40%.

Siamo poi in attesa di ricevere il rimborso della provincia per i costi sostenuti dalla nostra Amministrazione per le spese di trasporto alle scuole superiori per alunni disabili, competenza chiaramente assegnata dalla Regione all'ente provinciale. Questo dimostra le gravi difficoltà in cui operano i Comuni, ai quali i cittadini si rivolgono comunque per avere risposte ai loro problemi, anche quando le competenze sono di altri enti superiori.

Nonostante queste difficoltà tutto quanto indicato nel bilancio di previsione è stato realizzato e tutti i servizi garantiti.

E' stata realizzata la carta dei servizi dell'Asilo Nido IL GERMOGLIO che viene distribuita agli utenti e ai nuovi nati e le attività del Nido sono state arricchite del progetto " Famiglie in rete", estendendo la fascia di età dedicata fino ai 6 anni, per aiutare bambini e famiglie nei delicati passaggi dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, organizzando vari incontri fra famiglie ed educatori nonché un laboratorio dedicato ai bambini insieme ai genitori.

Nel mese di agosto sono stati organizzati i consueti giardini estivi per bambini e famiglie: il "Giardino aperto" dedicato ai bambini da 0 a 3 anni presso lo spazio esterno dell'asilo nido Il Germoglio ed il "Giardino dei giochi" per bambini da 3 a 7 anni presso il giardino della scuola materna/elementare, allo scopo di offrire uno spazio verde e di socializzazione per chi non ha la possibilità di andare in vacanza.

E' stato pensato anche un momento dedicato all'adolescenza con il progetto "Genitori a tempo indeterminato" organizzato in 3 incontri con psicologi dell'età evolutiva dedicati ai genitori.

Sono stati attivati gli aiuti educativi richiesti dalle due scuole dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado all'inizio del nuovo anno scolastico, e durante tutto l'anno è stata attivata l'assistenza domiciliare per minori ove necessario, attivando nel contempo progetti specifici per minori in difficoltà, in collaborazione con cooperative sociali del territorio. Per queste aree è garantito il supporto di una psicologa e di una pedagoga.

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

Rimangono attivati gli inserimenti in comunità o presso famiglie affidatarie.

Il principio che ha animato il lavoro del settore è la prevenzione. Tutte le iniziative dedicate all'infanzia e all'adolescenza, nonché un notevole investimento nell'assistenza domiciliare minori, mirano ad sostenere il più possibile i minori e la famiglia.

Per i minori disabili è stato garantito il trasporto alle strutture scolastiche e alle strutture di cura in collaborazione con l'Associazione Volontari Sovico e il Gruppo Trasporti Parrocchiale.

Sono stati inoltre garantiti l'inserimento e la frequenza di persone diversamente abili presso servizi diurni territoriali, nonché presso strutture residenziali, curando nel contempo l'organizzazione del relativo trasporto a cura della Croce Bianca e delle associazioni locali.

Con il SIL sono stati attivati progetti borse lavoro per il collocamento di persone diversamente abili.

Per i cittadini in difficoltà sono stati erogati aiuti economici ed anche quest'anno è stato istituito un fondo crisi appositamente dedicato a persone colpite dalla crisi occupazionale in atto. Nell'ultima parte dell'anno abbiamo attivato anche aiuti sotto forma di voucher sociali per lavori di varia natura, pulizia territorio e stabili comunali, sgombero neve, ecc. che per molte persone hanno costituito una integrazione al reddito.

Viene data una informazione costante ai cittadini rispetto alle forme di agevolazione e /o contribuzione comunali, distrettuali e regionali e sono stati attivati i bonus gas ed energia elettrica.

Per gli anziani e i disabili sono stati garantiti gli interventi di assistenza domiciliare e la consegna di pasti a domicilio. Per gli anziani soli in difficoltà economica, si è provveduto all'integrazione della retta della RSA.

Sempre per gli anziani sono continuati i progetti di educazione alla salute in collaborazione con la ASL, quali i Gruppi di cammino e la prevenzione di ictus e infarto ed è stato garantito il supporto economico alle attività dell'associazione Anni Verdi che si occupa della gestione delle attività di animazione e formazione presso il Centro Cascina del Sasso.

Continua il nostro supporto ad associazioni nazionali quali AVIS e AIDO nelle loro campagne di sensibilizzazione e ad associazioni locali che si occupano di disabili.

Per quanto riguarda lo sportello lavoro è stata rinnovata la convenzione con AFOL (Azienda Formazione Orientamento Lavoro) della Provincia di Monza e Brianza.

Per l'integrazione stranieri continua il corso di italiano per stranieri ed è stato inoltre realizzato il corso "certifica il tuo italiano" in collaborazione con lo sportello interculturale di Desio.

Terminata la fase di sperimentazione del sistema gestionale unitario dei servizi sociali a livello distrettuale, il sistema è operativo dal 1 ottobre.

Continua costante la nostra partecipazione ai lavori dell'Assemblea dei Sindaci nell'ambito dell'Ufficio di Piano, anche se purtroppo il nostro lavoro a sostegno della creazione dell'Azienda Sociale è risultato vano, in quanto l'Assemblea all'inizio dell'anno 2012, a maggioranza, ne ha bocciato la costituzione.

5 - EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA – VIABILITA'

Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)

Dopo la pubblicazione del PGT sul B.U.R.L., avvenuta il 30 novembre 2011, ha preso avvio la fase di applicazione del nuovo strumento urbanistico e, nel corso dell'anno, pur nella stasi in cui versa il settore, l'attività edilizia ha ripreso il proprio andamento ordinario. Per quanto riguarda invece gli interventi sugli ambiti di trasformazione previsti dal PGT, l'Amministrazione Comunale dopo aver avviato i primi contatti con i progettisti incaricati dai proprietari delle aree private interessate dall'ambito di trasformazione C2 di via don Guanella, ha aperto un confronto per coordinare il progetto di iniziativa privata ma di interesse pubblico in quanto oltre il 55% delle aree interessate dal piano sono di proprietà Comunale. Le condizioni, le quantità, le modalità di intervento, i requisiti prestazionali che sono stati ampiamente dibattuti in commissione urbanistica e anche in un incontro pubblico, sono poi confluiti nella convenzione tra le parti che insieme agli altri documenti di progetto è stata depositata agli atti in questi giorni. Nei primi giorni di maggio si conta di avviare la procedura di adozione in Consiglio Comunale e, una volta completato l'iter di approvazione, procedere con il bando di gara per l'alienazione delle aree dell'ambito di proprietà comunale.

Proposta di adesione al nuovo parco Regionale

Nel mese di settembre, l'Amministrazione Comunale ha avviato i lavori finalizzati all'adesione, da parte del nostro Comune, alla proposta di istituzione di un nuovo Parco Regionale comprendente le aree dei due PLIS esistenti Grugnotorto-Villoresi e Brianza Centrale, quelle del Comune di Desio e quelle dei comuni che avevano dato origine all'ex PLIS Almasolis. Dopo aver tenuto diverse riunioni con i Comuni e gli enti interessati e dopo aver dibattuto l'argomento in commissione urbanistica, si è giunti alla condivisione del progetto di conferimento alla proposta di Parco Regionale di tutte le aree verdi ed agricole poste nella porzione ovest del territorio Sovicese, con la delibera del Consiglio Comunale dello scorso febbraio.

I tratti salienti del progetto riguardano la salvaguardia delle aree libere da edificazione ricadenti nella parte ovest del territorio di Sovico, tenuto conto delle azioni in corso a livello sovra comunale riguardo in particolare alle opere pubbliche previste (Pedemontana – TRMI 10), valutate le potenzialità di connessione ambientali con i comuni limitrofi al fine di creare una vasta rete ambientale d'interesse naturalistico sovra comunale. Sono state considerate le aree che già erano state individuate in conferimento al Plis Alma Solis, con l'aggiunta delle aree agricole ritenute di interesse strategico dall'adottato PTCP della Provincia di Monza e Brianza, nonché di tutte le aree verdi libere presenti nella parte ovest del territorio comunale.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Monza e Brianza (P.T.C.P.)

Dopo aver presentato le osservazioni previste dalla procedura di legge chiedendo di tenere in considerazione alcune esigenze del nostro territorio, nonché la correzione di alcuni dettagli tecnici delle tavole grafiche, siamo rimasti in attesa degli sviluppi della situazione.

Pedemontana

L'Amministrazione Comunale ha preso parte ai "tavoli tecnici" che i diversi Comuni interessati dall'attraversamento di Pedemontana e della nuova strada provinciale SP6bis hanno costituito al fine di coordinarsi per rappresentare alla società Autostrada Pedemontana i problemi indotti dalla presenza di tali infrastrutture sul territorio e soprattutto dalla fase del cantiere. In attesa del progetto esecutivo e del piano di cantierizzazione, l'Amministrazione ha avviato le procedure per la ricognizione della situazione della viabilità comunale in relazione ai volumi di traffico indotti dalle previste interruzioni della viabilità sovracomunale coinvolta dai lavori di raccordo con le nuove infrastrutture ed in ogni caso, dalla presenza o meno, ad opera finita, della rotonda di viale reg. Margherita a Macherio. Quest'ultima circostanza condiziona notevolmente il traffico sul nostro territorio e quindi, le decisioni riguardo alla realizzazione delle

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

rotatorie previste da tempo sulla SP6 dovranno tener conto dei diversi scenari, stante la necessità di adeguarsi ai nuovi regimi di traffico e, d'altro canto, la volontà dell'Amministrazione di riqualificare il tratto di strada provinciale SP6 nell'ottica di un miglior rapporto tra le due porzioni del territorio comunale.

6 - LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO - ECOLOGIA

Anche per lo scorso anno, come già in nel 2011, il persistere di normative particolarmente restrittive ha di fatto fortemente limitato le possibilità di intervento dei comuni nel campo degli investimenti, non solo per la messa in campo di nuove opere ma spesso anche per la semplice manutenzione, indispensabile per la corretta conservazione del patrimonio pubblico. L'oggettiva penalizzazione di questo settore ha poi avuto come logica ed immediata conseguenza quella di una drastica riduzione delle possibilità di lavoro e di reddito per le aziende del territorio legate al settore dei lavori pubblici, già in grave difficoltà viste le scarse opportunità offerte dal mercato privato.

Nonostante ciò questo Assessorato ed il settore Lavori Pubblici – Patrimonio hanno saputo adeguatamente far fronte alle necessità che in un comune come il nostro, nonostante la sordità del governo centrale, non possono essere ignorate, in quanto spesso legate a problematiche di sicurezza per i cittadini, efficienza dei servizi e decoro per il paese. Resta per il futuro la speranza, purtroppo labile, che il legislatore possa finalmente recepire le giuste istanze dei territori che da tempo chiedono l'allentamento delle restrizioni legate al rispetto del patto di stabilità, anche in forma parziale, ma comunque utile a ridare minimo significato al settore degli investimenti.

Stante le non rosee previsioni per il futuro, l'azione programmatica dell'Amministrazione Comunale sarà sempre più orientata verso l'individuazione di alternative alla procedura tipica di finanziamento e realizzazione delle opere pubbliche, principalmente attraverso le nuove possibilità offerte dal Piano di Governo del Territorio, per mezzo di standard qualitativi o di convenzioni che possano mettere in gioco interventi nel settore pubblico da attuarsi in concomitanza con l'attuazione dei principali progetti urbanistici ed edilizi (ambiti di trasformazione e permessi di costruire convenzionati).

Analizzando l'attività dello scorso anno, questi risultano i principali interventi eseguiti. Allestimento nella casa municipale degli uffici demografici già ubicati in piazza Frette, superando così le problematiche insite nella vecchia sede, sia in termini di sicurezza che di funzionalità operativa.

La manutenzione stradale che ha comportato:

_ a) la completa riqualificazione delle vie Dante e Carducci, comprendente l'eliminazione di alberature invasive, il rifacimento completo dei marciapiedi, l'asfaltatura e la messa a dimora di nuove piantumazioni adeguate ai luoghi.

_ b) il rifacimento del marciapiede di via Lambro con contemporanea eliminazione degli apparati radicali invasivi.

Riqualificazione arredo urbano della via G. da Sovico e della p.zza Frette, oltre che sistemazione delle pavimentazioni in porfido.

Riqualificazione e messa a norma della centrale termica presso la palestra di via Baracca, da tempo bisognosa di questi interventi utili sia per la sicurezza degli impianti, sia per il contenimento dei consumi energetici.

Se è vero che sono state fortemente limitate le forme di investimento, è però altrettanto vero che nello scorso anno l'azione dell'Assessorato e del Settore Lavori Pubblici ha prodotto ottimi risultati sul fronte della gestione e della programmazione. Queste in sintesi le principali attività.

Relazione sul rendiconto della gestione 2012

Coordinamento con ALER di Monza e Brianza e col Settore Servizi Sociali per la gestione del patrimonio abitativo residenziale (ERP), oggi finalmente in linea con un corretto sistema di controllo amministrativo e manutentivo.

Completamento del processo di estumulazione di vecchie sepolture cimiteriale ormai scadute e loro riassegnazione a nuovi soggetti, con significativo beneficio per le case comunali a seguito della stipula dei nuovi contratti pluriennali.

Avvio delle prime fasi di progettazione preliminare della nuova pista ciclopedonale che collegherà Sovico con Albiate.

Sul fronte delle entrate vanno segnalate:

la vendita della villetta di via Don Bosco;

la vendita di una limitata porzione di area pubblica a Cascina Canzi sul fronte est del campo di calcio, fatto che ha permesso di regolarizzare una situazione che da decenni era in attesa di una definitiva sistemazione con le proprietà private confinanti.

7 - SICUREZZA - POLIZIA LOCALE

L'attività della Polizia Locale, occorre sempre ricordarlo, soffre ancora oggi della cronica carenza di personale insufficiente a garantire in forma ottimale tutti i servizi che gli agenti sono quotidianamente chiamati ad assolvere.

Fatto saliente dello scorso anno è stata l'entrata in funzione della sede unica a Macherio, conseguente alla nuova convenzione stipulata fra i comuni di Macherio e Sovico e della nuova Carta dei Servizi che porterà all'unificazione delle attività svolte dagli agenti nei due comuni, fatto importante e funzionale alla nuova organizzazione del settore voluta dal nuovo Comandante, che porterà benefici al nostro territorio.

Siamo convinti che la scelta operata dai comuni di Macherio e Sovico vada nella giusta direzione e porterà col tempo miglioramenti nei servizi offerti alla cittadinanza, oltre che ad una maggiore efficienza del personale non più diviso ma unificato anche dal punto di vista logistico e, non ultimo, una riduzione dei costi di gestione per i due comuni, scopo che in periodi di forte contenimento delle spese non può che essere perseguito.

In campo viabilistico è proseguita l'azione volta a decongestionare e se possibile riordinare la circolazione e la sosta nel paese. Siamo profondamente convinti che questa sia una scelta obbligata che sarà sviluppata in futuro con altri interventi coordinati al fine di poter eliminare, o perlomeno attenuare, vecchie problematiche non più compatibili con un moderno livello di mobilità.

8 - COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel corso dell'anno passato sono stati attivati da parte dei commercianti e dei comuni i progetti che Regione Lombardia ha finanziato con un contributo a fondo perduto di 286.000 euro nell'ambito del distretto del commercio Vallelambro costituito dai comuni di Sovico (capofila), Albiate e Triuggio. Il nostro comune ha messo in campo interventi di arredo urbano e riqualificazione delle vie del commercio, mentre i singoli commercianti hanno potuto attuare progetti legati alla riqualificazione degli esterni dei propri esercizi, oltre che per impianti di sicurezza ed altri interventi ammessi dalla legge. E' sicuramente stato questo un successo che ha premiato sia la sinergia fra i diversi comuni, sia quella fra enti locali ed attività economiche locali nel quadro delle politiche che l'Amministrazione Comunale di Sovico ha da tempo attuato ed intende perseguire anche in futuro.

In una situazione di grave difficoltà e stagnazione economica è importante rafforzare la collaborazione fra l'Amministrazione Comunale ed il mondo del commercio, soprattutto con la locale associazione di categoria e con Confcommercio che notevole parte hanno avuto nella gestione del distretto Vallelambro.

Da segnalare infine che grazie alle possibilità offerte dal Piano di Governo del Territorio è stato possibile ampliare e riqualificare la superficie di vendita alimentare presente a Sovico, che può così ancora contare su un significativo servizio a disposizione dei propri cittadini.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una *Relazione sul rendiconto della gestione 2012*

implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

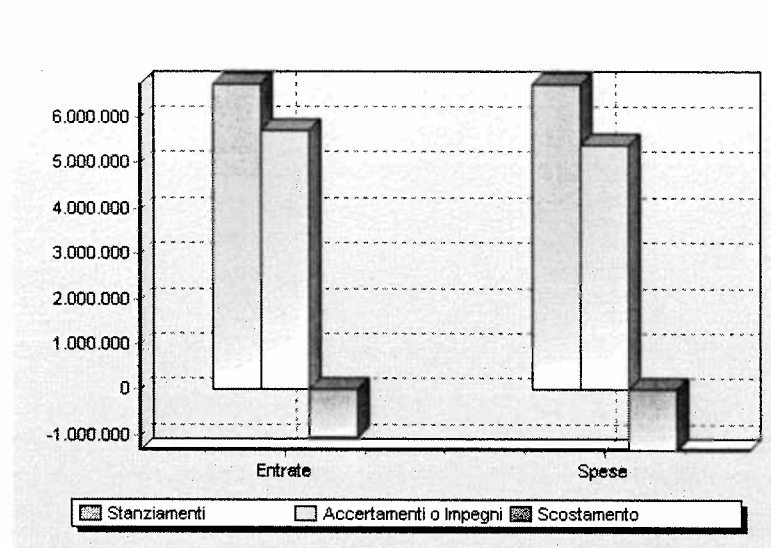
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	4.149.806,44	4.011.797,29
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	93.706,33	92.641,85
Entrate extratributarie (Titolo III)	825.749,91	828.084,36
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	430.268,22	405.156,20
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	1.034.000,00	363.277,89
TOTALE	6.733.530,90	5.700.957,59

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	4.848.828,68	4.617.541,84
Spese in conto capitale (Titolo II)	330.268,22	113.646,81
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	520.434,00	320.420,36
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.034.000,00	363.277,89
TOTALE	6.733.530,90	5.414.886,90



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2011 applicato	6.733.530,90	5.700.957,59	-1.032.573,31
Totale spese di competenza+disavanzo 2011 applicato	6.733.530,90	5.414.886,90	-1.318.644,00
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	0,00	286.070,69	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

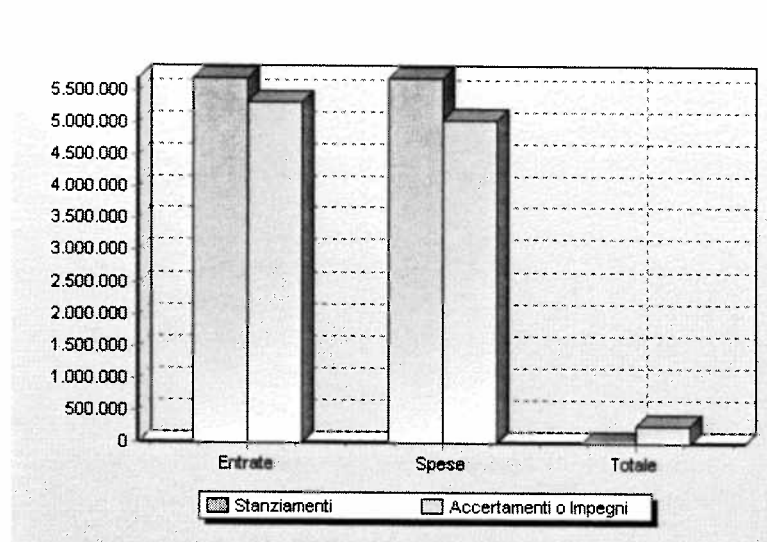
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo la *Relazione sul rendiconto della gestione 2012*

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2012	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	5.699.530,90	5.337.679,70	-361.851,20
Spese destinate ai programmi	5.699.530,90	5.051.609,01	-647.921,89
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	0,00	286.070,69	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

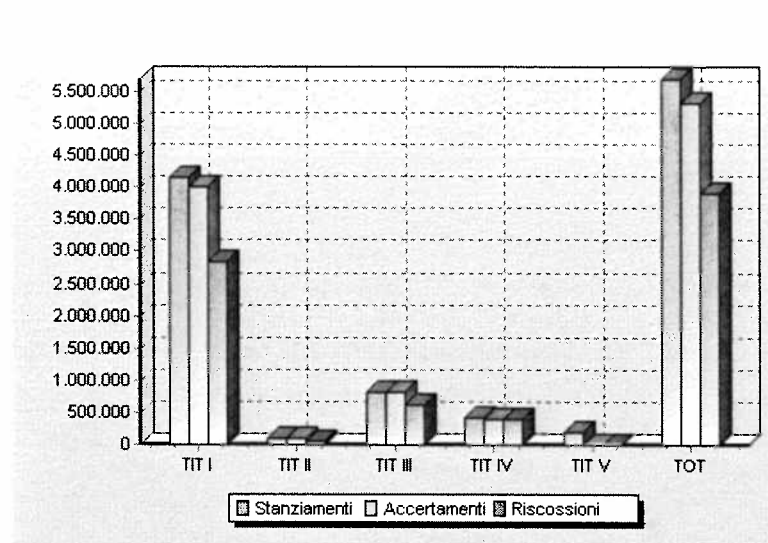
Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata. Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012
Entrate tributarie (Titolo I)	4.149.806,44	4.011.797,29	2.839.487,24
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	93.706,33	92.641,85	44.315,41
Entrate extratributarie (Titolo III)	825.749,91	828.084,36	626.561,72
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	430.268,22	405.156,20	405.156,20
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.699.530,90	5.337.679,70	3.915.520,57

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2012 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti. Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

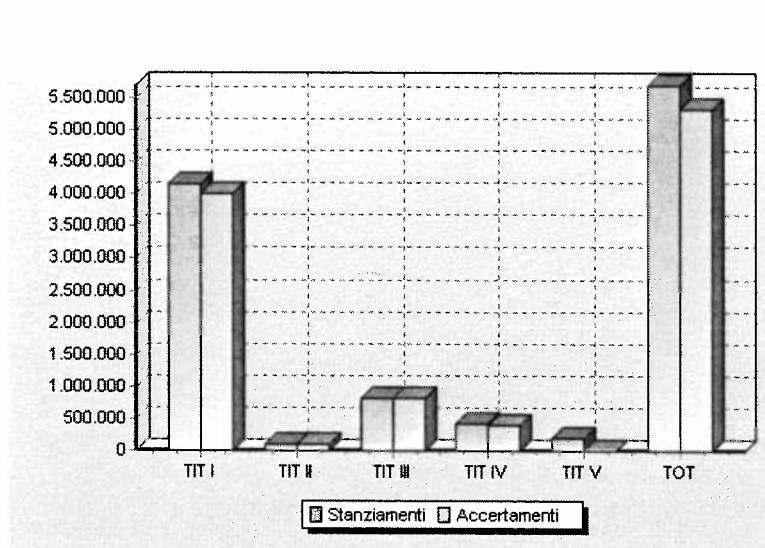
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

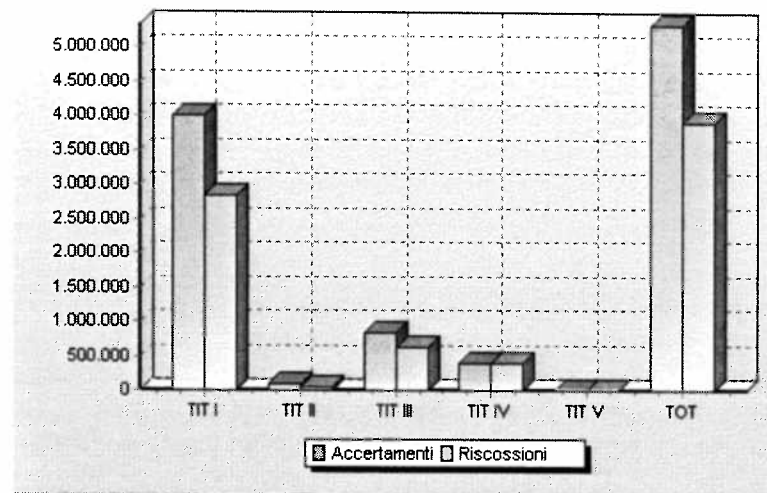
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.149.806,44	4.011.797,29	96,67
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	93.706,33	92.641,85	98,86
Entrate extratributarie (Titolo III)	825.749,91	828.084,36	100,28
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	430.268,22	405.156,20	94,16
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.699.530,90	5.337.679,70	93,65

ENTRATE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	4.011.797,29	2.839.487,24	70,78
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	92.641,85	44.315,41	47,84
Entrate extratributarie (Titolo III)	828.084,36	626.561,72	75,66
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	405.156,20	405.156,20	100,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.337.679,70	3.915.520,57	73,36





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti in aggiunta al Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

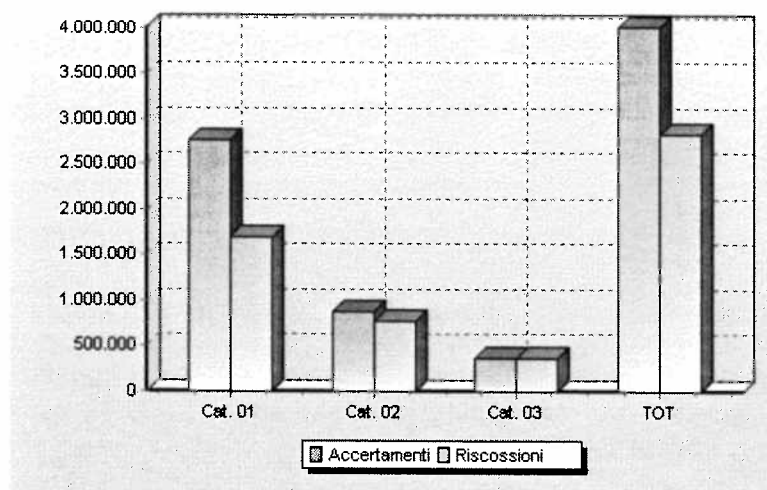
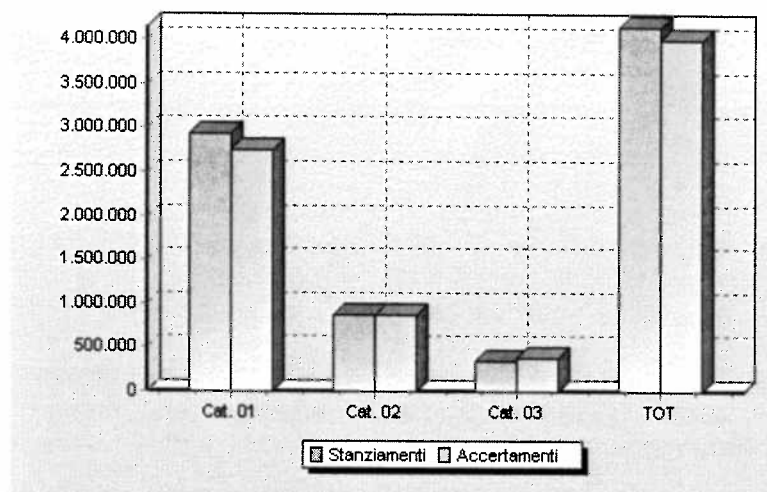
Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	2.928.900,00	2.759.297,07	94,21
Tasse (Categoria 2)	874.250,00	876.191,55	100,22
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	346.656,44	376.308,67	108,55
TOTALE	4.149.806,44	4.011.797,29	96,67

ENTRATE TRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	2.759.297,07	1.696.097,85	61,47
Tasse (Categoria 2)	876.191,55	767.080,72	87,55

Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	376.308,67	376.308,67	100,00
TOTALE	4.011.797,29	2.839.487,24	70,78



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Istituita con l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 ha subito numerose modifiche ed integrazioni nel corso dell'anno.

L'Ente ha approvato con atto di Consiglio Comunale n. 17 del 28.06.2012 le seguenti aliquote:
0,45% per l'abitazione principale e le sue pertinenze;

0,89% per gli altri fabbricati

con un aumento rispetto alle aliquote base rispettivamente dello 0,05% e dello 0,13% ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo approvato con atto Consiglio Comunale n. 16 del 28.06.2012

Il gettito è stato pari a € 2.021.573,85.

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200 come previsto dalla normativa.

Nella somma riportata è stato tenuto conto della riserva a favore dello Stato, di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando l'aliquota del 7,6 per mille alla base imponibile, di tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze, e degli immobili rurali strumentali ai sensi del comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011.

Il gettito derivante dalla sola attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è stato pari a € 29.141,82 ed è stato realizzato sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento costante rispetto agli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 21.000,00 ed è stata accertata per € 20.519,33 e riscossa per € 20.876,33

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 25.000,00 ed è stata accertata per € 22.631,34 e riscossa per € 11.366,51.

- **TARSU**

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

In attesa del definitivo passaggio alla Tares e di norme più chiare sul nuovo tributo, il gettito della risorsa appare crescente rispetto a quello degli anni precedenti.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 847.000,00 comprensiva di addizionale erariale TARSU ed è stata accertata per € 849.286,74 e riscossa per € 746.000,91.

La percentuale di copertura del costo del servizio è stato pari al 99,99%.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

L'imposta è determinata da specifica deliberazione del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'economia e delle finanze) nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e dalla Legge 296 del 27/12/2006. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 viene ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.

Il Consiglio dell'ente, con regolamento approvato con delibera n. 15 del 28.06.2012, ha fissato la l'aliquota complessiva dell'addizionale comunale per l'anno 2012 pari a 0,6.% per mille. Il gettito complessivo accertato nell'anno 2012 è stato pari a € 634.000,00 riscosso per € 246.540,51.

- **FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO**

Il Fondo sperimentale di riequilibrio costituisce una nuova entrata comunale e provinciale, introdotta dal D. Lgs. n. 23/2011 nell'anno 2011, al fine di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, il gettito dei tributi devoluti, ivi compresa la quota di spettanza comunale della cedolare secca sugli affitti. Così come riportato nel certificato al conto consuntivo, la voce, quantunque ancora assimilabile per le modalità di erogazione ad un trasferimento erariale, trova iscrizione nel Titolo I cat. 3[^]. La sua ripartizione è avvenuta, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, con decreti del Ministero dell'Interno, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 178 del 2 agosto 2011, con cui si è proceduto contestualmente alla fiscalizzazione e quindi alla soppressione dei trasferimenti erariali.

La previsione definitiva (comunicataci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2012 è pari a € 346.656,44 ed è stata accertata e riscossa per € 376.308,67.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

In particolare valgono per le entrate del Titolo II le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

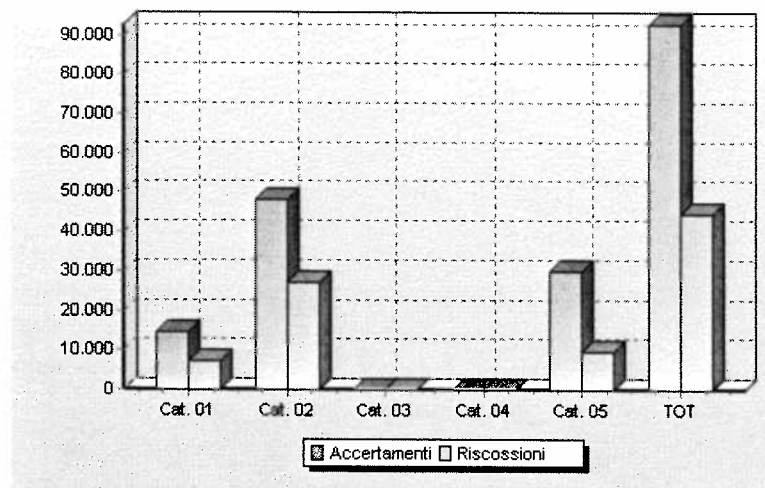
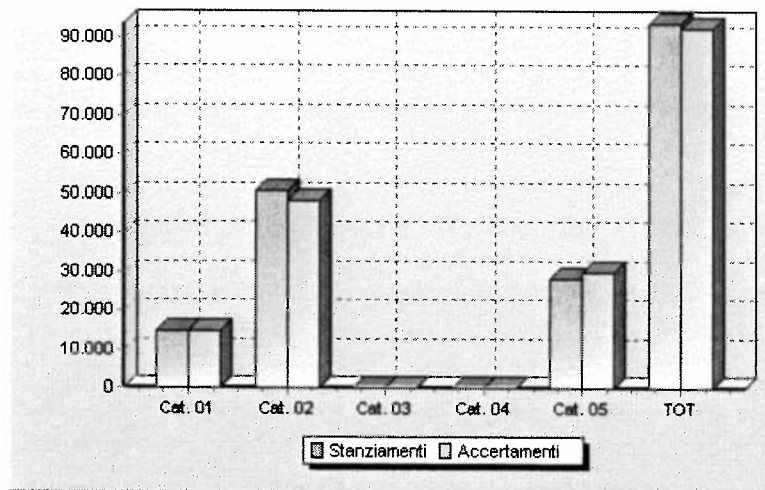
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.531,56	14.531,56	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	50.899,08	48.139,36	94,58
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	28.275,69	29.970,93	106,00
TOTALE	93.706,33	92.641,85	98,86

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	14.531,56	7.347,56	50,56
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	48.139,36	27.139,36	56,38
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	29.970,93	9.828,49	32,79
TOTALE	92.641,85	44.315,41	47,84



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti per € 7.347,56
- altri trasferimenti non fiscalizzati per € 7.184,00

- **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Interessi su mutui fognature	€ 12.394,97
Contributi per funzione settore sociale	€ 35.744,39

- **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Contributi da Comuni	€ 28.388,78
Contributo AIMA per refezione	€ 1.582,15

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

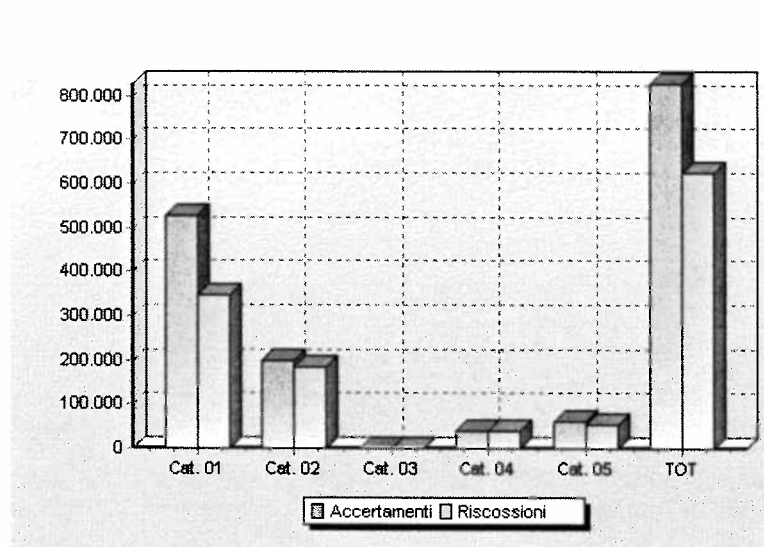
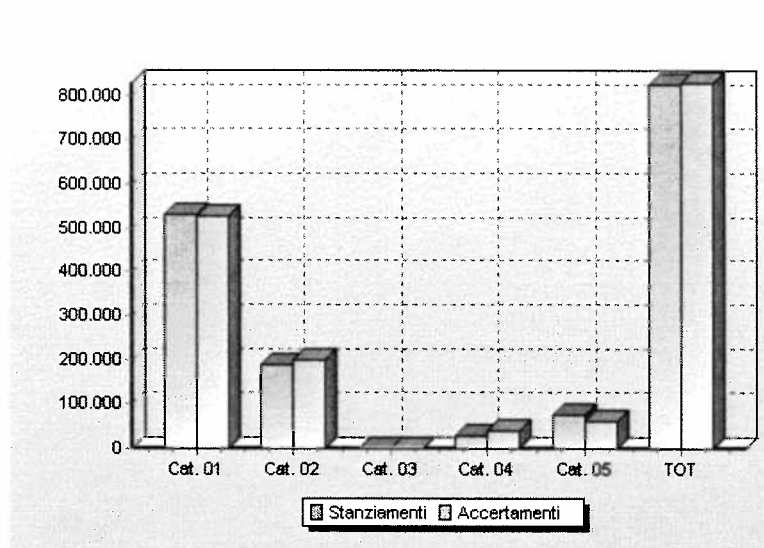
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	532.005,93	526.237,44	98,92
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	186.904,09	198.498,07	106,20
Proventi finanziari (Categoria 3)	650,00	628,85	96,75
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	30.000,00	40.974,92	136,58
Proventi diversi (Categoria 5)	76.189,89	61.745,08	81,04
TOTALE	825.749,91	828.084,36	100,28

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	526.237,44	346.362,84	65,82
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	198.498,07	184.117,43	92,76
Proventi finanziari (Categoria 3)	628,85	600,73	95,53
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	40.974,92	40.974,92	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	61.745,08	54.505,80	88,28
TOTALE	828.084,36	626.561,72	75,66



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **CANONI DA SERVIZIO IDRICO**

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994 ("Legge Galli"), i proventi dei canoni di depurazione sono vincolati alla costruzione ed alla gestione degli impianti di depurazione. La definizione di situazioni pregresse ha consentito una previsione in bilancio 2012 è pari a € 32.514,81 ed è stata accertata per € 28.402,87 relativi appunto a canoni pregressi.

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 40.000,00 ed è stata accertata per € 40.000,00 e riscossa parzialmente per € 22.260,54 (come disciplinato dalla Convenzione tra i

comuni di Macherio e Sovico per il servizio di Polizia locale).

I proventi sono stati destinati con atto G.C. n. 77 del 29.05.2012 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dagli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

- **INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 650,00 ed è stata accertata per € 628,85 e riscossa per € 600,73.

- **UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'**

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 30.000,00 ed è stata accertata per e riscossa per € 40.974,92

- **ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

Proventi dei beni dell'Ente (che includono tra gli altri, gli affitti degli alloggi comunali ed i proventi sepoltura in campi comuni e loculi).

La previsione definitiva nel bilancio 2012 è pari a € 76.189,89 ed è stata accertata per € 61.745,08 e riscossa per € 54.505,80.

3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

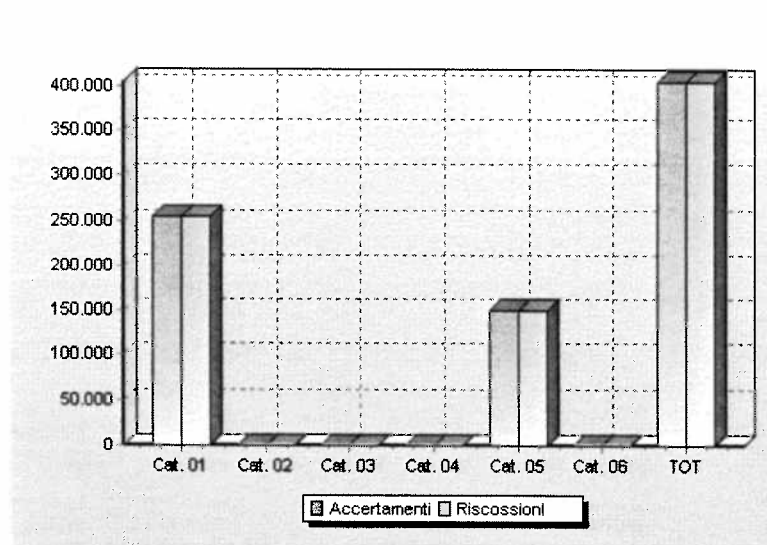
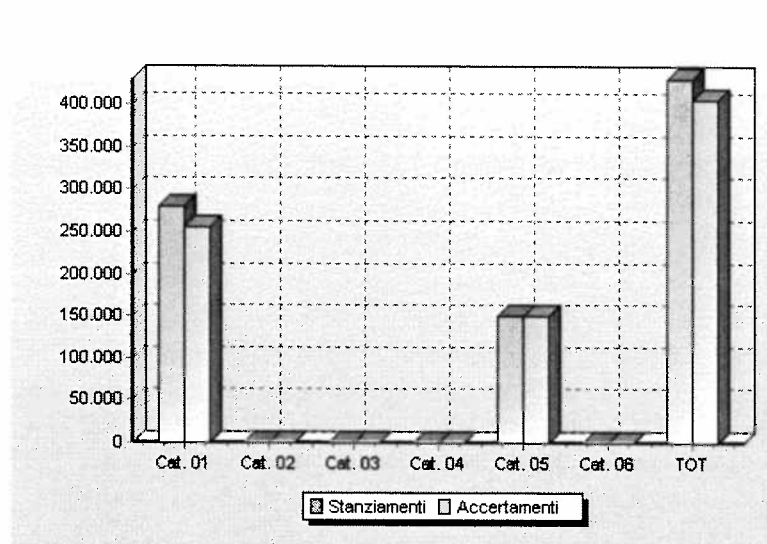
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	280.268,22	254.629,22	90,85
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	150.000,00	150.526,98	100,35
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	430.268,22	405.156,20	94,16

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	254.629,22	254.629,22	100,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	150.526,98	150.526,98	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	405.156,20	405.156,20	100,00



I principali trasferimenti di questo Titolo sono riportati nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Importo
12260/1/2/3	Proventi per concessioni edilizie	€ 150.526,98
11800	Alienazione beni patrimoniali	€ 254.629,22

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

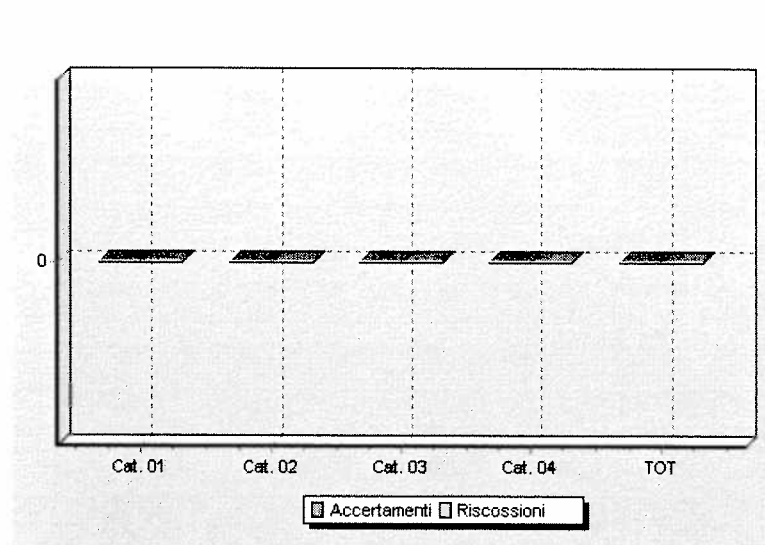
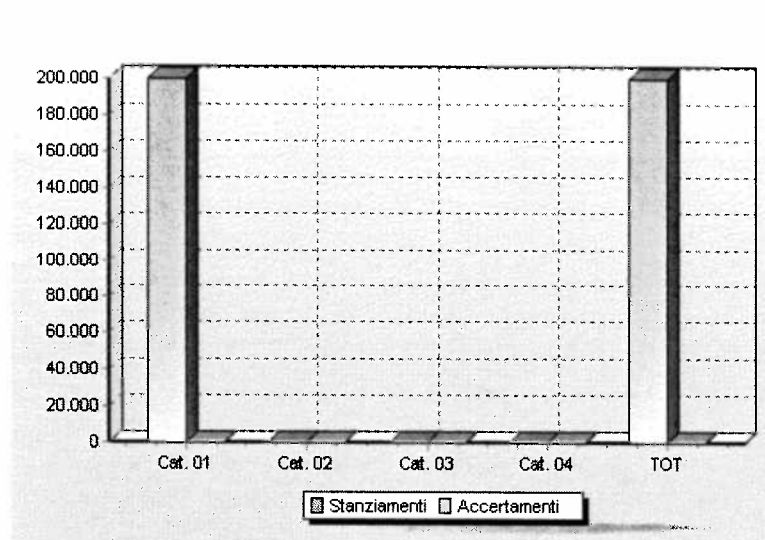
Occorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

In particolare, l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la Cassa DD.PP. avrà un indice diverso da quello di un ente che ha invece attivato forme di indebitamento verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima categoria, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente man mano che l'opera si realizza.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	200.000,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	200.000,00	0,00	0,00

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2012	RISCOSSIONI 2012	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2012 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2012 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	1.794.514,64	1.460.808,24	1.197.305,89
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	171.213,00	168.862,48	147.006,46
ISTRUZIONE PUBBLICA	487.533,47	470.661,33	389.923,69
CULTURA E BENI CULTURALI	175.148,90	147.632,86	123.148,05
SPORT E RICREAZIONE	105.826,33	55.412,77	36.162,92
TURISMO	0,00	0,00	0,00
VIABILITA' E TRASPORTI	534.276,67	400.036,72	318.895,63
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.171.945,23	1.097.986,23	816.728,78
SETTORE SOCIALE	1.259.072,66	1.250.208,38	1.018.711,03
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Totale programmazione	5.699.530,90	5.051.609,01	4.047.882,45

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

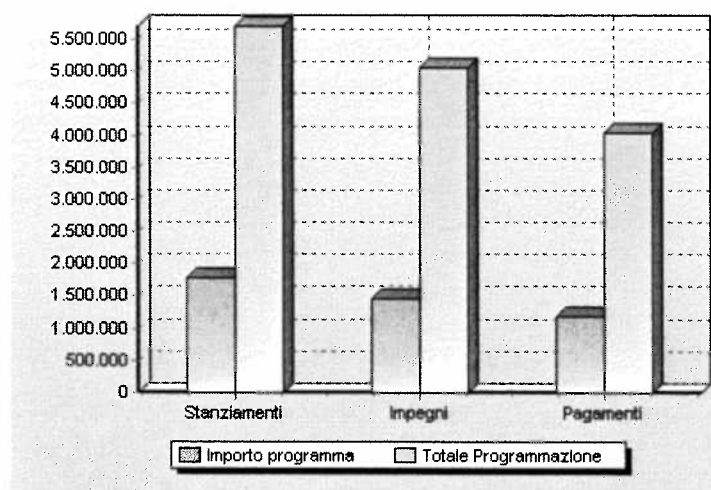
Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

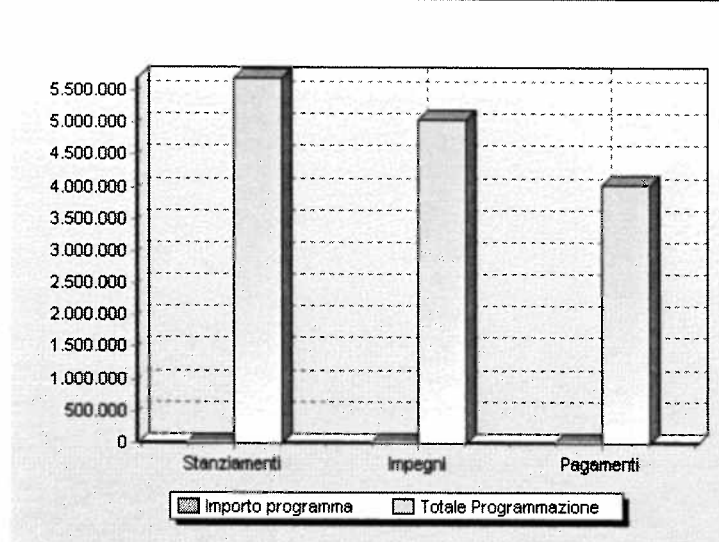
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.794.514,64	5.699.530,90	31,49
IMPEGNI	1.460.808,24	5.051.609,01	28,92
PAGAMENTI	1.197.305,89	4.047.882,45	29,58

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.265.080,64	1.131.387,88	871.885,53
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	9.000,00	9.000,00	5.000,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III di cui - Anticipazioni di cassa - Altri rimborsi	520.434,00 200.000,00 320.434,00	320.420,36 0,00 0,00	320.420,36 0,00 0,00



GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	5.699.530,90	0,00
IMPEGNI	0,00	5.051.609,01	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.047.882,45	0,00

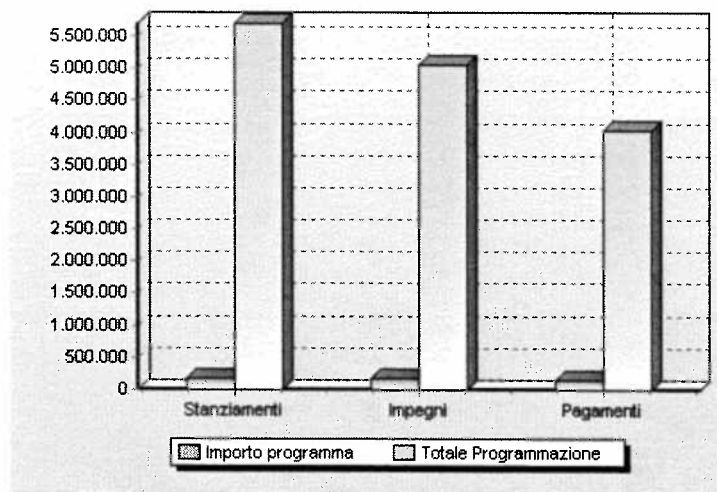
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



POLIZIA LOCALE

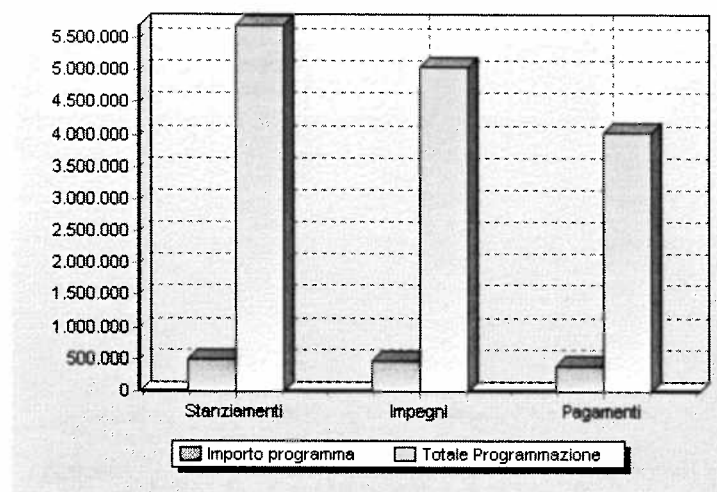
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	171.213,00	5.699.530,90	3,00
IMPEGNI	168.862,48	5.051.609,01	3,34
PAGAMENTI	147.006,46	4.047.882,45	3,63

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	171.213,00	168.862,48	147.006,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	487.533,47	5.699.530,90	8,55
IMPEGNI	470.661,33	5.051.609,01	9,32
PAGAMENTI	389.923,69	4.047.882,45	9,63

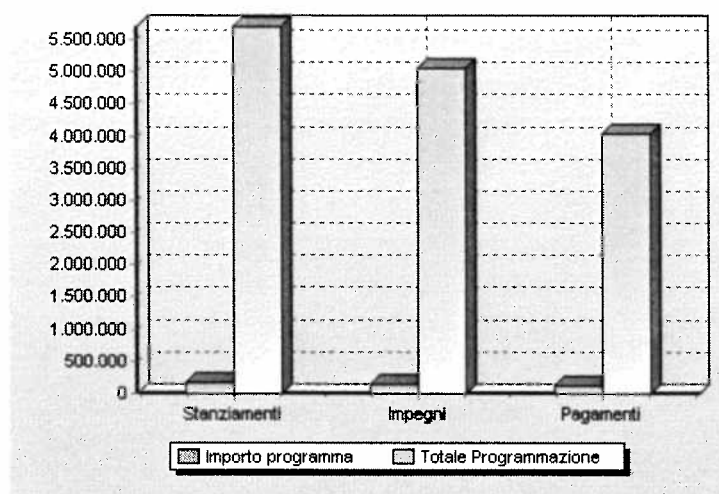
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	439.654,47	437.618,05	356.880,41
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	47.879,00	33.043,28	33.043,28
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



CULTURA E BENI CULTURALI

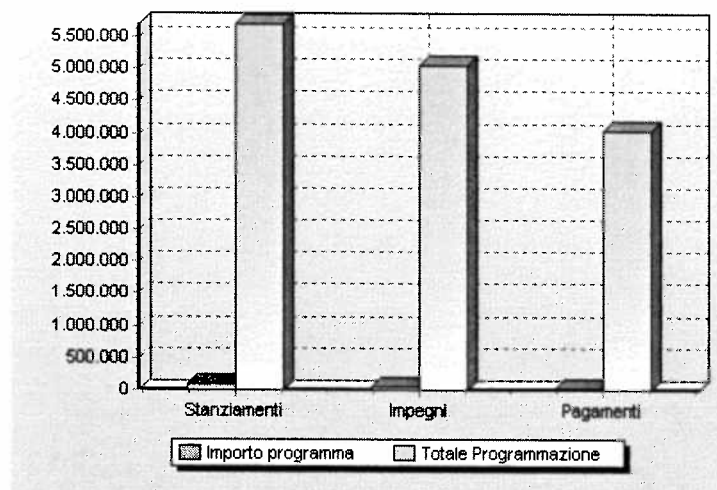
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	175.148,90	5.699.530,90	3,07
IMPEGNI	147.632,86	5.051.609,01	2,92
PAGAMENTI	123.148,05	4.047.882,45	3,04

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	139.148,90	136.418,86	123.148,05
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	36.000,00	11.214,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	105.826,33	5.699.530,90	1,86
IMPEGNI	55.412,77	5.051.609,01	1,10
PAGAMENTI	36.162,92	4.047.882,45	0,89

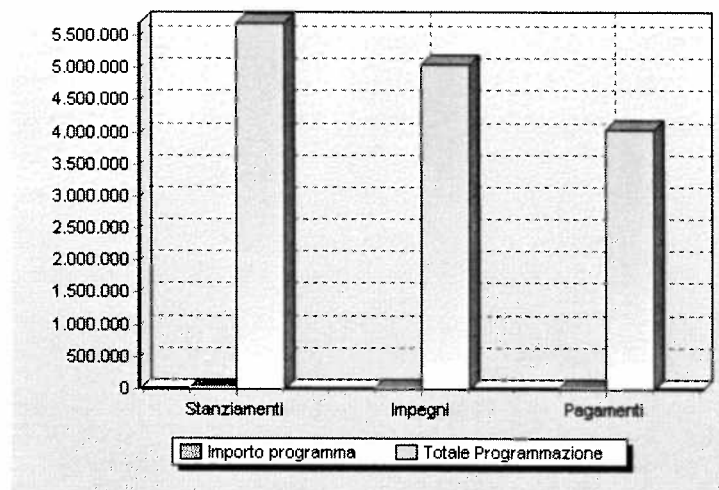
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	55.826,33	55.412,77	36.162,92
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



TURISMO

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	5.699.530,90	0,00
IMPEGNI	0,00	5.051.609,01	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.047.882,45	0,00

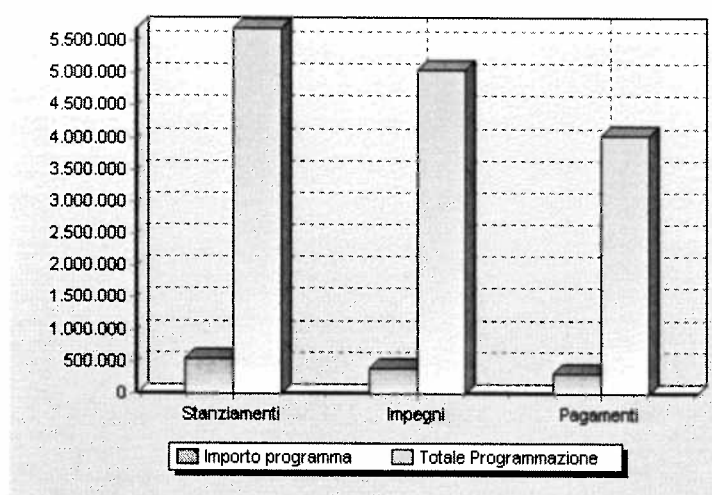
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



VIABILITA' E TRASPORTI

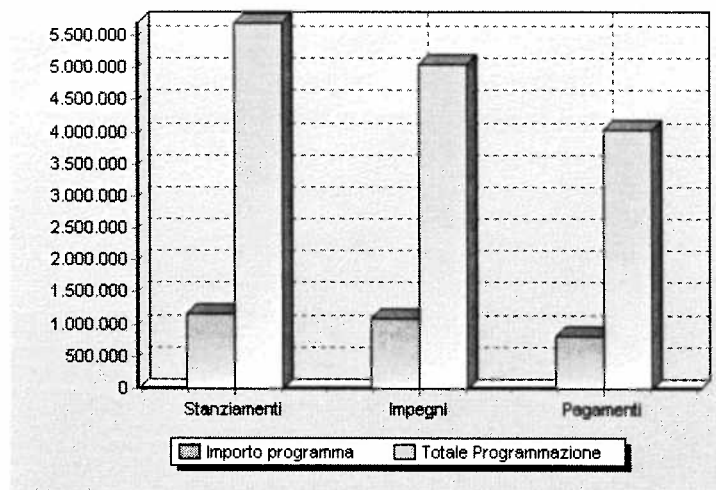
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	534.276,67	5.699.530,90	9,37
IMPEGNI	400.036,72	5.051.609,01	7,92
PAGAMENTI	318.895,63	4.047.882,45	7,88

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	372.008,45	364.768,19	318.895,63
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	162.268,22	35.268,53	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



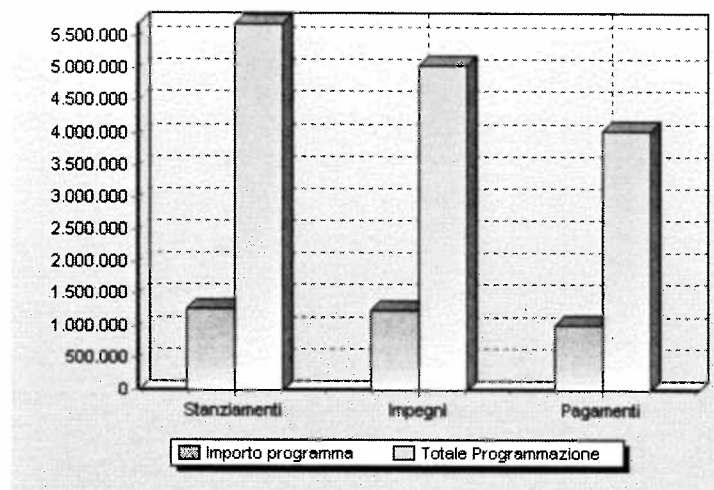
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.171.945,23	5.699.530,90	20,56
IMPEGNI	1.097.986,23	5.051.609,01	21,74
PAGAMENTI	816.728,78	4.047.882,45	20,18

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.151.824,23	1.077.865,23	816.728,78
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	20.121,00	20.121,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.259.072,66	5.699.530,90	22,09
IMPEGNI	1.250.208,38	5.051.609,01	24,75
PAGAMENTI	1.018.711,03	4.047.882,45	25,17

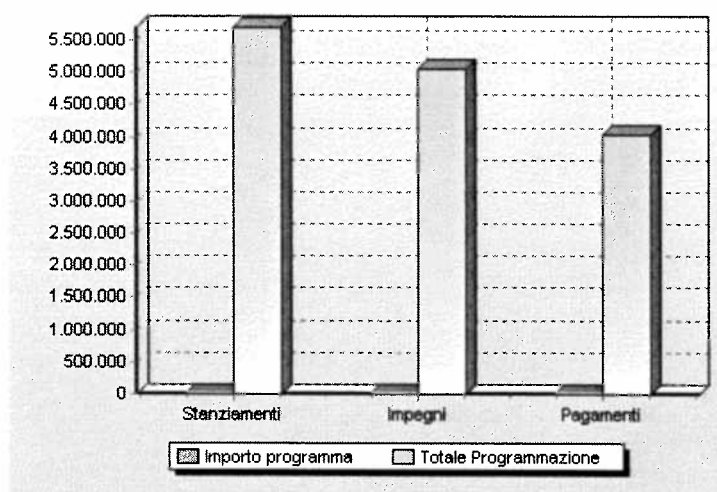
	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.254.072,66	1.245.208,38	1.018.711,03
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SVILUPPO ECONOMICO

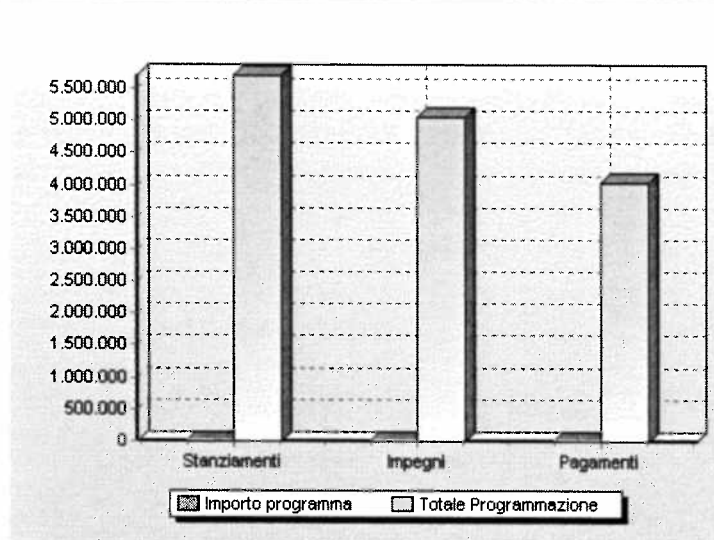
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	0,00	5.699.530,90	0,00
IMPEGNI	0,00	5.051.609,01	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.047.882,45	0,00

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	5.699.530,90	0,00
IMPEGNI	0,00	5.051.609,01	0,00
PAGAMENTI	0,00	4.047.882,45	0,00

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2012	PAGAMENTI 2012
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Indice

	Premessa	2
1	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	15
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	17
2.1	Il risultato della gestione di competenza	17
2.2	Il risultato della gestione per programmi	18
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	20
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	20
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	21
3.2.1	Le entrate tributarie	24
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	28
3.2.3	Le entrate extratributarie	31
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	34
3.2.5	Le accensioni di prestiti	36
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	38
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	38
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	39
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	41